

SORGENTI, CISTERNE, POZZI NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

UN GIORNO VENNE DA ME...

Un giorno venne da me Marino Bollini. Mi fece un discorso molto semplice. Eccolo: "Ho lavorato tutta la vita alle dipendenze della Pubblica Amministrazione nel settore dell'acquedotto. Nel corso del mio quotidiano lavoro, ho acquisito una quantità di cognizioni e di notizie che, alla mia morte, scompariranno con me. Non ritiene lei - così continuava Marino Bollini - che questa mia esperienza potrebbe in qualche modo riuscire utile, se io la scrivessi in una precisa memoria?"

Con queste parole, nell'Aprile del 1974, il Prof. Giuseppe Rossi iniziava la presentazione del libretto di Marino Bollini dal titolo "SORGENTI, CISTERNE, POZZI NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO".

Oggi, dopo circa 30 anni, noi riteniamo che il modesto, ma importante lavoro di questo nostro bravo e compianto concittadino, meriti di essere ripubblicato dal nostro giornale (la prima volta lo facemmo nel 1993), sia per far conoscere alle giovani generazioni quali erano le fonti di approvvigionamento idrico della Repubblica, sia come esempio di dedizione e attaccamento al lavoro di un Uomo che non voleva che il patrimonio della sua esperienza e del suo lavoro andasse perduto con la Sua morte.

Marino Bollini, figlio del fu Settimio, nato nella Parrocchia di San Giovanni sotto le Penne il 5 Novembre dell'anno 1899, da molto tempo non è più con noi, ma la sua "memoria" resta e noi ripubblicheremo il suo libretto in segno di gratitudine per il lavoro e per la dedizione di Marino alla nostra Repubblica.

SORGENTI, CISTERNE, POZZI NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

- 1) CISTERNA DELLA ROCCA
- 2) SERBATOIO DEI FOSSI - Tenuta mc. 270
- 3) SERBATOIO DEL PIANELLO - Tenuta mc. 600
- 4) SECONDO SERBATOIO DEL PIANELLO - Tenuta mc. 450
- 5) POZZO DELLA PORTA DELLA RUPE
- 6) POZZO DEL PALAZZO VALLONI
- 7) CISTERNA DELLA FRATENTA O FRATERNITA'

N.B. - Il rifornimento idrico della città era assicurato anche dalle cisterne private. Si rimanda per la descrizione delle medesime a quegli studi che sull'argomento sono già stati pubblicati.

PARTE I - SORGENTI

9) SORGENTE DELLA MADONNA DI BORGO CON LAVATOIO.

10) SORGENTE DELLA ZOLA CON LAVATOIO.
N.B. - Le sorgenti della Madonna e della Zola hanno servito anticamente tutta la popolazione di Borgo, quando, prima del 1915, durante i mesi di maggiore siccità l'Avv. Telemaco Martelli, il parroco di Borgo e la famiglia Franchini-Tassini mettevano a disposizione l'acqua dei loro pozzi. In tal modo l'acqua dei pozzi serviva i lavatoi, mentre per l'uso potabile venivano usate le acque delle sorgenti sopraddette.

11) SORGENTE DEL COPPO CON ACQUA ANTICAMENTE ASSAI APPREZZATA.

12) SORGENTE DELLE BICELLE CON ACQUA NON POTABILE.

N.B. - Tale sorgente, con lavatoio, veniva riservata per usi diversi dalla potabilizzazione. Serviva Ca' Melone, la Casetta e Ca' Bertone. Contiguo alla sorgente era lo scarico delle fognature della Città.

14) SORGENTE DI CA' CARLO A CAILUNGO DI SOPRA.
Era potabile e aveva un lavatoio. Serviva 10 famiglie.

15) SORGENTE DELL'ARGUMENT A CAILUNGO DI SOTTO.
Era potabile e aveva un lavatoio. Serviva 4 famiglie.

16) SORGENTE DI SEGGIANO CON LAVATOIO A CAILUNGO DI SOTTO.

N.B. - Le sorgenti di cui ai numeri 14, 15 e 16 servivano tutto l'abitato di Cailungo (complessivamente circa 30 famiglie). Si attinse ad esse anche dopo il 1925, fino al 1962.

19) PICCOLA SORGENTE ESISTENTE NELLA VALLATA DI RANCAGLIA.

N.B. - Abbandonata da gran tempo, durante l'ultima guerra riuscì particolarmente utile al centro di Serravalle che, sotto l'imperversare della guerra, fu costretto ad attingere tale acqua che dissestò, coi Serravallesi, molte migliaia di sfollati delle regioni vicine. Con il lavoro dell'autostrada (Superstrada Rimini-San Marino ndr), la sorgente è stata deviata nel corso del torrente Ausa.

20) SORGENTE DI CA' RAGNI VICINO A DOGANA.

Sorgente nota fin dall'antichità, aveva un lavatoio e serviva circa 12 famiglie.

24) SORGENTE DELLA PIANA DI CA' MARTINO PRESSO ACQUAVIVA.

Serviva la località di Ca' Martino, Casetti, per un complesso di 6 famiglie. Era ritenuta acqua particolarmente pregiata e potabile.

25) SORGENTE DI ACQUAVIVA CON LAVATOIO.

Anticamente serviva l'intera zona, cioè Vignale, Spaccio e Cà Masi. N.B. - Nel 1921 questa sorgente, opportunamente allacciata con tubazioni, è giunta alle località delle Moricce e Gualdicciolo. Nel 1935 anche il Molino della Genga dei Frati, Ca' Baldasso e il Vivaio Governativo ricevono acqua dalla sorgente di Acquaviva.

26) SORGENTE DI FONTEVIVO - PIEGGIA - FRATTA.

27) SORGENTE DI POGGIO CASALINO CON CISTERNA E LAVATOIO.

N.B. - Nel 1932 si è dovuto riparare lo sbarramento della sorgente che trovasi in territorio italiano. Furono anche sostituite le tubazioni.

28) SORGENTE DI CA' RINALDO O CASONE PRESSO CHIESANUOVA.

Sebbene piccola, tale sorgente ha servito numerose famiglie ed aveva un lavatoio. Nel 1959-60 vennero fatti vari lavori per perfezionare la captazione.

29) SORGENTE DI CHIESANUOVA.

Giungeva a 40 metri da casa Albertini. La captazione fu eseguita fra il 1922 e il 1923.

La tubazione che portava acqua al Poggio e al relativo lavatoio, passava in circa 100 metri di terreno franoso e doveva essere frequentemente riparata. La località dipendeva esclusivamente da tale sorgente tranne che per una piccola vena d'acqua che scaturiva a Teglio.

30) SORGENTE DELLA LOCALITA' PELANO, ABBINATA CON ALTRA SORGENTE IN TERRITORIO ITALIANO IN COMUNE DI SASSOFELTRIO.

N.B. - Dopo l'abbinamento delle 2 sorgenti, si è costruito un serbatoio di circa 50 mc. che, dotato di un motorino elettrico di sollevamento, riforniva un nuovo serbatoio posto in posizione più eminente e serviva Chiesanuova, il Poggio di Chiesanuova, Teglio, Chiesavecchia, Casaccia, Caladino e la località di Pelano, con 5 famiglie che abitavano al di fuori del confine sammarinese.